

# Pagnoncelli: centrodestra avanti ma cresce il rischio instabilità

Regionali, il presidente di Ipsos e l'ultimo sondaggio. «Sanità priorità, sul Covid c'è una rimozione»



La vicenda del Covid non impatta sul voto. In molte persone è scattata una forma di rimozione, come accade sempre con i fatti più tragici

**Nando Pagnoncelli**  
Ipsos

SEGUE DALLA PRIMA

«È la conferma di ciò che sappiamo ormai da più di due decenni: l'elettorato lombardo è in maggioranza orientato verso il centrodestra», dice Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos Italia.

**Il sondaggio è in perfetta continuità con i risultati delle Politiche 2022 e con tutte le precedenti Regionali a partire dal 1995. Perché in Lombardia la partita non è giocabile?**

«Pesa evidentemente molto l'orientamento stabilmente di centrodestra della maggioranza dell'elettorato. È un voto, in una certa misura, di appartenenza politica, al di là delle valutazioni che si danno dell'operato della giunta Fontana».

**E in effetti, dallo stesso sondaggio, traspare una certa insoddisfazione per come è governata la Regione. Persino tra gli elettori di Fontana c'è un 32% che gli dà un voto insufficiente.**

«Il voto medio dei lombardi a questa amministrazione è

5,8. Significa che più di qualcosa non funziona, ma evidentemente poi, al momento del voto, prevale il richiamo dell'identità politica».

**E perché il centrosinistra lombardo continua a fallire nel proporsi come alternativa credibile?**

«Prima di tutto la Lombardia non è milancentrica. Parliamo di una regione con oltre 10 milioni di abitanti, tanti territori diversi, in cui il Pd e i suoi alleati non hanno ancora trovato la chiave per parlare a tante categorie determinanti sul piano elettorale. Lo scenario sociale in questa regione è cambiato nel corso dei decenni. Perché gli operai votano per il centrodestra, al di là dei cambi di leadership? Perché spesso sono dipendenti di piccole-medie imprese, si sentono vicini alle esigenze dei loro datori di lavoro, in termini di tasse e infrastrutture. Il centrosinistra ancora non rappresenta un'alternativa valida per tante partite Iva, per il mondo degli artigiani».

**Sembra non esserci traccia, nella mappa del consen-**



**Fontana (45%)**

Il presidente uscente Attilio Fontana, sostenuto da Fdl, Lega, Forza Italia, Noi Moderati, è in vantaggio secondo il sondaggio di Ipsos per Corriere della Sera (1.000 intervistati)



**Majorino (33,8%)**

Il centrosinistra guidato da Pierfrancesco Majorino sarebbe staccato di oltre 11 punti. Nel 2018 Giorgio Gori si fermò al 29,1% contro il 49,1% di Fontana



**Moratti (19%)**

Letizia Moratti è la candidata di Azione-Italia Viva e della lista Moratti. L'ex assessore alla Sanità supera nelle intenzioni di voto la somma della sua coalizione (16,1%)

**so, dell'impatto del Covid su questa regione, in particolare della prima ondata in zone come la Bergamasca.**

«È così e credo che dipenda da una rimozione in atto in tante persone di una vicenda tragica, che è stata archiviata per poter andare avanti. È comprensibile, accade per tutti i fenomeni così drammatici. Eppure sono successe co-

se sul piano politico forti, si pensi alle dimissioni dell'assessore alla Sanità Giulio Gallera che aveva gestito la pandemia».

**Il Covid ha messo in crisi un sistema sanitario che veniva considerato un fiore all'occhiello. I lombardi come reagiscono?**

«La preoccupazione per la sanità è diffusa: per il 55% dei

lombardi è il tema prioritario. Certo, questo dipende non solo e non tanto dall'insoddisfazione per la gestione da parte della politica, quanto dal fatto che la popolazione sta invecchiando. Infatti, la sanità è la priorità per il 77% degli intervistati, quando si prende la fascia sopra i 75 anni».

**Il segretario provinciale della Lega, Fabrizio Sala, si**

**Magoni e Franco nella Bassa, assente la coordinatrice Tugnoli. E sui social lo sfogo della candidata della Valle Imagna**

## Cacciatrici e aperitivi trevigliesi: tensioni in Fratelli d'Italia

L'aperitivo elettorale nel bar del centro porta alla ribalta la spaccatura di Fratelli d'Italia a Treviglio. Domenica si è tenuto un evento per sostenere alle regionali Paolo Franco e Lara Magoni. Se i due esponenti politici nel resto della provincia combattono una gara all'ultima preferenza per arrivare primi, con in palio il ruolo di assessore in caso di conferma di Attilio Fontana, a Treviglio formano un inatteso ticket. Le foto dell'evento (a destra) sono circolate molto nel mondo politico trevigliese facendo discutere perché con i due candidati c'erano Paolo Melli e Lorena Colombo, storici esponenti



della destra cittadina. Fotografie lette anche come un siluro alla candidata trevigliese, l'assessore al Bilancio Valentina Tugnoli, che è anche vicepresidente provinciale del partito. Ma è

soprattutto coordinatrice del circolo cittadino che aveva fondato con Colombo. Non a caso il gruppo è intitolato a Pino Rauti, di cui proprio Colombo fu collaboratrice: nel 2019 per l'inaugurazione della sede in via Scotti arrivò anche Isabella Rauti. Un idillio che però si è spezzato nei mesi scorsi: il segno è stato proprio lo spostamento della sede in via Sabotino con Melli e Colombo usciti dal circolo. Le tensioni in campagna elettorale tra le fila di Fdl però non si vedono solo nella Bassa. In Valle Imagna scoppia un caso sul voto dei cacciatori. A sollevarlo è la candidata Monia Todeschini di

Sant'Omobono, che ieri ha diffuso sui suoi social un video in cui rivendica di essere iscritta a Federaccia dal 2019, esibendo tanto di tesserino. «Chi ha paura di perdere perché povero di contenuti deve sputare fango su altri candidati — scrive —. Sappiate che io sono cacciatrice dal 2019 e non mi sono iscritta in campagna elettorale. Mio nonno era cacciatore e in me scorre sangue venatorio». Nel mirino ci sarebbe, tra l'altro, proprio la Federaccia orobica che ha preso posizione per Franco pubblicandone anche gli impegni per i cacciatori sui propri social. Per Todeschini, essendoci la possibilità del

doppio voto di genere, l'associazione avrebbe potuto almeno inserire nelle indicazioni anche una donna. «Come prassi di Federaccia — precisa il presidente provinciale Michele Bornaghi —, come si evince dalla sintesi inviata a presidenti comunali e iscritti, su richiesta dei candidati di vari partiti ho avuto dei colloqui e, dove si sono condivise le tematiche venatorie, riunita la Giunta dell'associazione, si è deciso il sostegno. Ci sono candidati di diversi partiti e sui social appariranno post per ognuno di loro».

**Pietro Tosca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

28.01  
04.06  
2023

Accademia Carrara

Bergamo

# cecco del Caravaggio

## L'Allievo Modello

lacarrara.it

FONDAZIONE ACCADEMIA CARRARA

COMUNE DI BERGAMO

BANCA ALETTI GRUPPO BANCO BPM

BANCO BPM

Adecco

INTRED CONNESSE SERRA

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI S.p.A.

CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO

media partner